



In ascolto:

8^a del Tempo Ordinario B

(Siracide 27,5-8, (NV) [gr. 27,4-7]; Salmo 91; 1Lettera ai Corinzi 15,54-58; Luca 6,39-45)
(...) Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello (...).

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra

anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo. (E. Ronchi)

In primo piano:

IL VESCOVO CI INVITA A PREGARE PER LA PACE E RIPROPONE L'APPELLO DI PAPA FRANCESCO

Invito tutti a intensificare la preghiera per le popolazioni coinvolte nel conflitto e per il ristabilimento della pace in Ucraina.

Faccio mio e ripropongo con forza l'appello di papa Francesco:

Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito **tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Il 2 marzo dopo la Messa delle 18 in Cattedrale, ci fermiamo in preghiera davanti a Gesù Eucaristia per implorare il dono della pace.



In calendario:

Lunedì 28 febbraio	7,00 8,30	Eucaristia: <i>intenzione particolare</i> Eucaristia: <i>def. Guglielmo</i>
Martedì 01 marzo	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Fortunata; def. Fam. Alberti e Beltritti</i> Eucaristia
Mercoledì 02 marzo Le Ceneri <i>Digiuno e astinenza</i>	7,00 8,30 18,00	Eucaristia e imposizione delle ceneri Eucaristia e imposizione delle ceneri <u>Eucaristia e imposizione delle ceneri presieduta dal Vescovo</u> SEGUE ADORAZIONE E PREGHIERA PER LA PACE FINO ALLE 20
Giovedì 03 marzo	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Don Giovanni Christille; Squarzano Piero</i>
Venerdì 04 marzo <i>Astinenza</i>	7,00 8,30 18.30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Marino, Lucia e fam.</i> Via Crucis
Sabato 05 marzo	7,00 8,00 8.30 18.00	Eucaristia: <i>per i cristiani perseguitati</i> Rosario Eucaristia: <i>def. Marino, Lucia e fam.</i> Eucaristia della vigilia: <i>def. Adorno Leila</i>
Domenica 06 marzo Prima di quaresima	7,30 10,30 18,00	Eucaristia: Eucaristia capitolare: <i>def. Guido</i> Eucaristia

In agenda: questa mercoledì inizia il tempo di **QUARESIMA**

Il mercoledì delle Ceneri - EUCARESTIA PRESIEDUTA DAL VESCOVO ALLE 18.00

Il mercoledì avanti la domenica I di Quaresima i fedeli, ricevendo le ceneri, entrano nel tempo della purificazione dell'anima. Con questo segno penitenziale, sorto dalla tradizione biblica, viene espressa la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Questo cammino raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessione).

Oltre alle Messe in Cattedrale alle 20.15 Eucaristia e imposizione delle ceneri a Santo Stefano.

I venerdì di quaresima: Via Crucis h 18.30.

Indicazioni sul digiuno e l'astinenza

Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza (dal canone 1249). La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati e costosi. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli venerdì di Quaresima. Sono tenuti alla legge del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato e alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni. Sono dispensate dagli obblighi le persone che hanno gravi problemi di salute.

Durante questa settimana i catechismi sono sospesi. Gli incontri riprendono regolarmente lunedì 7 marzo.

ATTENZIONE: domenica 27 marzo 2022 la parrocchia organizza un **pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo** per le famiglie e tutti i parrocchiani che lo desiderano. Iscrizioni e info Maurizio 339.4924724.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251

L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it